

Villaggio Globale, 2023

Cari ragazzi del 2023,

spero che questa lettera vi trovi tutti in ottima salute. Sono Angelo De Fiore, e ho deciso di scrivervi perché ho tanta voglia di condividere con voi alcuni pensieri.

Portate pazienza, so che voi preferite come mezzo di comunicazione i "social network" ma, essendo di un altro secolo, non ho molta dimestichezza con questi strumenti e quindi ricorro al metodo tradizionale: "la lettera".

Qualcuno di voi non mi conosce, altri invece sono al corrente della mia storia, ed è per questo che vorrei essere per voi un "amico speciale", darvi dei consigli, trasmettervi degli insegnamenti, affinché possiate farne tesoro nella vostra vita futura.

Sono riconosciuto eroe per aver salvato centinaia di ebrei dai lager nazisti. Per prima cosa ho iniziato ad aiutare gli ebrei con cittadinanza non italiana che avrebbero dovuto lasciare il paese. Poi, durante la Seconda Guerra Mondiale, sono riuscito a manipolare le pratiche riguardanti gli ebrei: ho fatto loro falsi documenti, arrivando a prelevarli dalle prigioni dove erano stati rinchiusi dai nazisti, facendoli passare come ricercati per reati comuni in seguito liberandoli. Quando mi fu chiesto di fornire un elenco di ebrei, la mia risposta fu: *"Non ho nomi di ebrei da offrire"*. Con l'aiuto dei miei collaboratori ho distrutto le pratiche degli ebrei. In seguito ho ricevuto una medaglia d'oro dalle comunità israelitiche in Italia e una lettera di ringraziamento. Dal mio diario... Settembre 1943 «Il chiaro di luna si diffonde tra i palazzi che dormono nella notte. Solo la luce fioca di una candela illumina la tipografia. Il cigolìo del macchinario si mescola al ticchettìo dell'orologio che segna le ore 1:43. Le mie mani sfiorano la carta dei documenti appena stampati. *"Chi era questo Yohanan? Che vita avrà fatto fino ad ora? Adesso io sto cancellando il suo passato, sostituendolo. Diventerà un qualsiasi Marco o Mario, non lo so. Ma lo sto facendo per salvarlo, così potrà scappare e continuare a vivere"*». Nel 1969, dopo la mia morte, fui riconosciuto

“Giusto fra le Nazioni” e il mio nome venne scolpito nel Giardino di Yad Vashem a Gerusalemme. Invece nel mio paese natìo, Rota Greca, mi è stato dedicato un monumento chiamato “Giardino dei Giusti”, dove ogni anno si celebra il mio ricordo con la presenza di molte autorità. A Forlì, dove ho prestato servizio, è stata messa una lapide, così come a Pisa all’ ingresso della Questura. A Roma, presso la mia antica abitazione, è stata messa una targa commemorativa in mio onore.

Vorrei con questa mia lettera, darvi alcuni consigli. Accoglieteli come se fosse un nonno a proporveli. Dovete custodire sempre il valore della “giustizia” che è fondamentale, una ricchezza impagabile, un vero e proprio bisogno. Vi invito anche a proteggere il valore della “pace”: da ragazzo, purtroppo, ho vissuto diversi momenti carichi di paura, ansia ed angoscia... sognavo di vivere in un mondo come il vostro, un mondo di pace, tranquillità ed agiatezza. Per questo motivo dovete impegnarvi affinché tale valore non venga calpestato, cercando di risolvere i problemi in maniera pacifica, non ricorrendo allo scontro né tantomeno alla guerra, per nessun motivo al mondo! Proteggete sempre la vostra vita e ricordatevi di non agire mai pregiudicando la vita degli altri! Come in passato ci sono stati i “Giusti”, ricordatevi sempre di aiutare le persone più deboli.

È essenziale inoltre che siate sempre rispettosi delle idee altrui; siate tolleranti ed accoglienti nei confronti del “diverso”, perché tutti gli uomini sono uguali. Non lasciatevi attirare da rigurgiti di razzismo sempre in agguato nel mondo: esiste solo un’unica razza, quella umana! Vi esorto a coltivare sempre le vostre passioni. Voi siete circondati da tante possibilità: continuate ad alimentare i vostri interessi, perché solo così crescerete! E soprattutto studiate la Storia! Comprendo che a volte possa essere faticoso, ma vi assicuro che senza conoscerla non potrete costruirvi un sano futuro. Mantenete sempre viva la fiamma della Memoria, mi raccomando! Attendo una vostra risposta concreta: agite per il meglio e attenti all’uso delle parole!

Angelo De Fiore